

conduto, et li soi araldi, numero do, erano qui non ancora expediti.

*Item*, le zente francese have la rocha de Tiram e la terra, si che tutto il stato di Milam vene sotto il suo dominio.

*A di X ditto*. Fo pregadi. Se intese il remor sequito a Parma contra francesi; et fono mal tratadi.

*Da Modom, di 20*. Come el provedador Pexaro andaya verso l' Arzipielago; et par che a Bordogna, essendo andate alcune galie nostre e stratioti con sier Francesco Zigogna, provedador, fono da' turchi rebatuti, et morti 30 stratioti. *Item*, si ha da Napoli di Romania, Argos, esser venuti 1000 turchi. *Item*, di li do dardanelli, si faceva in colpho di Lepanto.

In questo zorno, im pregadi, fono expediti totalmente li oratori di Cremona; et che possino mandar soi vicarij per quelli castelli, *excepto* Sonzin, Cazal Mazor, Pizegatom et Caste Liom. *Item*, li beneficij eclesiastici siano tutti de l' loro cremonesi. Quanto al capitolo di le aque, sia per adesso suspeso. Quanto a l' angaria, non vol *etc.*

*Da Milam*. Si ha come, a di 8, el re parti, andò a Vegevene, starà do zorni e anderà verso Franza da la moglie.

Et fu preso di far per scurtinio im pregadi 2 provedadori, quali dovesseno aldir quelli, sono stati in armada a servir la Signoria con sue nave; et stagi un anno potendo venir im pregadi, non metando ballota; et debino veder le raxon di la Signoria nostra.

È da saper, Zorzin da la Moneda, armiragio dil zeneral Grimani, qual era im prexon, stava mal, si dubita di morte.

18. In questi giorni acadete che, hessendo la nave, patron Etor Ottobom, in porto di Aneona, era li per passar a Ragusi sier Marco Corner da la barba, et do bolognesi, qualli erano fuziti di prexon, e haviano taja, et voleano andar in Turchia, et montar su uno navilio, et *tandem* con bel modo, questo Etor Otobon li messe le man adosso a tutti tre, quali za erano montati in navilio, et li messe in nave. Et *dicitur*, el Corner butò certe letere in aqua, el qual è di Candia, era confinato a morir im prexon per buzaron, et rompendo, habi taja, e torni a morir im prexon; si che fo conduto qui con li altri do bolognesi, e fono posti in camera, perchè le prexon erano piene de nostri patricij, come dirò. Ancora fuzite in questo mexe alcuni presonieri di prexon, erano per il conseio di X, et trati di la Forte, per caxon dil Grimani, et rompeteno; et fuzite *etiam*, quel zorno introe el capetanio zeneral im prexon,

per la porta fuzite Zuan Francesco Baxeio, confinato per el scritto falso *etc.*, et andò verso Roma.

*A di XI ditto*. A gran conseio vene domino Leonardo Bota, con do altri cremonesi, sentono di sora li cavalieri et veteno il modo. Et il castelan, fo di Sonzin, domino Hannibal Angusolo, fato zenthilomo nostro, sta qui e vien ogni di a conseio. Et in questo zorno sier Francesco Bolani, cao di 40, si tolse provedador al sal, et andò malissimo, et niun non passò, e fo fato assa' volte.

È da saper, una di queste matine, hessendo in chiesa di San Marco, fo levato una sanza, che missier Zuan Giacomo Triulzi havia morto di sua mano missier Erasmo Triulzi, suo cuxin; ma non fu vero.

*A di 12 novembro*. Fo pregadi, per sier Hironimo Capello, provedador sora le camere, et absente fo expedito sier Francesco Corner, fo camerlengo a Padoa, *quondam* sier Zuane, qual andoe fuor di la Novissima e di questa terra. Fo condanato zereha l. 4243, s. 10, tolti di la Signoria nostra, e la mità più per pena, bandizato im perpetuo di oficij e beneficij, e stridato per laro a gran conseio.

*A di 13 ditto*. Fo conseio di X, et nulla fo ditto esser di novo.

*A di 14 ditto*. Fo pregadi, e fu preso che sia scritto al capetanio zeneral che, parendoli non tuor imprese, le galie di Baruto et Alexandria dovesse mandar di qui, per esser intention di mandarle al viazo.

*Item*, vene uno araldo di Spagna, partito di Sibia, da la corte, venuto prestissimo in zorni 15, et portoe letere di quelle alteze a la Signoria, come havendo inteso le cosse turchesche, et il successo, si duol *etc.*, et offerisse socorso di armada, et havia fato retenir tutti li navilij in li porti per armar. La qual letera fo optima, et da tutti laudata di tal bon voler.

In questo zorno sier Polo Pixani, el cavalier, avogador, stato in Friul con Piero di Horgani, nodaro, a formar processo contra sier Andrea Zanchani, ritornoe in questa terra. *Item*, si ha dil zoner il capetanio a Corfù.

*A di XV ditto*. Fo conseio di X, et nulla di novo.

*A di XVI ditto*. Fo pregadi. Fo messo parte per li savij, che sier Luca Trun, synico, era in Candia, dovesse vegnir via, et sier Piero Sanudo andasse di longo, come dovea andar, in Cypro, a compir l' oficio suo. Et è da saper, ditto sier Luca Trun par habi scritto, haver intromesso sier Bernardo Zustignam, capetanio di Candia, qual è uno saucto, et ha optima fama, *adeo* molti di colegio lo à tolto a peti *etc.*

Et par, per caxon di certo daeio incantà de li 19